SIRACUSA, BUCCHERI, BUSCEMI,
CANICATTINI, CASSARO, FERLA,
FLORIDIA, PRIOLO, PALAZZOLO,
SOLARINO, SORTINO

IL COMITATO DEI SINDACI

Delibera di Distretto

N. 85 DEL 13/06/2011

OGGETTO: Approvazione modifica del Piano di Zona del Distretto Socio Sanitario D48 Triennio 2004/2006, ai sensi della circolare n. 4247 del 31/10/2006.-

IL COMITATO DEI SINDACI

Premesso che l'art.18 della legge 328 del 08/11/2000, prevede l'adozione del piano nazionale nonché dei piani regionali per la realizzazione del Sistema integrato di interventi e servizi sociali;

Che, ai sensi della legge quadro n. 328/2000, la Regione Siciliana, con Decreto Presidenziale del 04/11/2002, ha emanato le linee guida per l'attuazione del Piano Socio - Sanitario in Sicilia;

Preso Atto che il Piano di Zona del Distretto D48 (triennio 2004/2006) è stato approvato dal nucleo di valutazione che ha espresso il parere di congruità n. 10 nella seduta del 01/02/08, giusta notifica n. 472 del 04/02/08;

Considerato che il distretto Socio Sanitario presentava la rimodulazione del Piano di Zona del Distretto D48 (triennio 2004/2006) che veniva approvata dal nucleo di valutazione esprimendo il parere di congruità n. 14 nella seduta del 11/05/09, giusta notifica n. 24091 del 14/05/09;

Richiamata la propria deliberazione n. 65 del 04/06/2009 con la quale questo comitato approvava la rimodulazione del piano di Zona relativo al triennio 2004/2006;

Vista la nota n. 4247 del 31/10/06 dell'Assessorato Regionale alla Famiglia, nella quale viene definita la procedura legata all'evoluzione dei Piani di Zona e alla loro variazione;

Considerato che, a conclusione della triennalità 2004/2006 riferita agli anni 2007/2009, questo distretto 48 ha maturato una economia pari ad **€ 200.000,00** che si intende riutilizzare apportando una modifica al Piano di Zona ai sensi della nota di cui al punto precedente;

Considerato che nel distretto si evidenzia la necessità di una maggiore integrazione fra le politiche sociali e le politiche delle pari opportunità rivolte a fasce deboli della popolazione in carico ai servizi sociali comunali;

Che, consequenzialmente, sembra opportuno utilizzare la somma residua di € 200.000,00 ai sensi dell'Azione 22 denominata "Inclusione Sociale per fasce deboli della popolazione", di cui si allega la scheda che forma parte integrante del presente atto.-

Che tale somma, ripartita tra i comuni in base alla popolazione, sarà utilizzata secondo le esigenze ricadenti in ciascun territorio distrettuale in base ad una delle seguenti voci, già indicate nella predetta scheda:

a) Bonus economici;
b) Voucher abitativi;
c) Pronto intervento;

VISTO il vigente OREELL e relativo regolamento di esecuzione;

VISTA la legge 328/2000;

VISTO il D.P.R.S. del 4/11/2002 e successive modifiche e/o integrazioni;

VISTA la circolare assessoriale 1090/2007;

VISTA la nota 4247 del 31/10/06

VISTE le leggi di Settore;

DELIBERA

Per quanto espresso in premessa che qui si riporta integralmente;

Di prendere atto che il distretto 48 ha maturato una economia pari ad **€ 200.000,00** che si intende riutilizzare apportando una modifica al Piano di Zona

Di approvare la modifica del Piano di Zona relativo al triennio 2004/2006 ai sensi della scheda denominata "Inclusione Sociale per fasce deboli della popolazione" di cui all'Azione 22;

Inviare il presente provvedimento all'Albo Pretorio di tutti i Comuni del Distretto per la relativa pubblicazione;

Dare mandato al Comune di Siracusa, capofila del Distretto 48, quale rappresentante legittimo, per l'espletamento di tutti gli atti amministrativi necessari;

Dare mandato al Sindaco del Comune Capofila di procedere alla presa d'atto dell' approvazione della modifica del Piano di Zona, dell'integrazione dell'accordo di programma e della successiva trasmissione degli atti assunti all'Ufficio di Piano Regionale.-

IL COMITATO DEI SINDACI

REGIONE SICILIANA

BIANCIO DEL DISTRETTO SOCIO SANITARIO N. 48 ANNI 2004-2006 RIEQUILIBRIO 2008-2009

	ENTRATE		USCITE
LEGGE 328	SOMMA ASSEGNATA AL DISTRETTO	COMUNE DESTINATARIO INTERVENTO	SOMMA UTILIZZATA DAL DISTRETTO
1A ANNUALITa'	1.387.680,48	spesa complessiva 1a annualità	1.387.680,48
2a ANNUALITA'	1.364.354,65	spesa complessiva 2a annualità	1.364.354,65
3a ANNUALITA'	2.046.194,96	spesa complessiva 3a annualità	1.930.501,85
		spesa da liquidare az. 11 e az.14 comuni di Buccheri e Buscemi	56.900,53
RIEQUILIBRIO	1.326.728,83	spesa complessiva riequilibrio	1.185.521,41
TOTALE ENTRATE	**6.124.958,92**	**TOTALE USCITE**	**5.924.958,92**
		AZ. 22 INCLUSIONE SOCIALE PER FASCE DEBOLI DELLA POPOLAZIONE TUTTI I COMUNI - **RESIDUI DA RIUTILIZZARE**	**200.000,00**
		ASP	0,00
TOTALE ENTRATE	**6.124.958,92**	**TOTALE A PAREGGIO**	**6.124.958,92**
TOTALE ENTRATE	**18.374.876,76**	**TOTALE USCITE**	**6.124.958,92**

Allegato "A" allo schema di piano	
Area POVERTA' – DISABILITA' -RESPONSABILITA' FAMILIARI Azione n° 22	
TITOLO AZIONE	**Inclusione sociale per fasce deboli della popolazione**
OBIETTIVI	**Obiettivi generali** 1. Predisporre percorsi socio-riabilitativi che consentano il recupero di fasce deboli della popolazione a rischio di emarginazione. 2. Attivare percorsi di accompagnamento rivolti alla popolazione in stato di disagio. 3. Istituire un coordinamento distrettuale finalizzato a promuovere iniziative capaci di affrontare lo stato di bisogno effettivo degli utenti . **Obiettivi specifici** 1. Sperimentare nuove strategie di prevenzione ed inclusione al disagio sociale per l'inserimento/reinserimento nel contesto socio-produttivo, tramite: ▪ lo sviluppo di potenziale occupazionale, di persone ad alto rischio di esclusione sociale, attraverso azioni di recupero motivazionale, di orientamento e formazione professionale; ▪ l'integrazione di azioni di welfare (bonus economici, servizi alla persona,ecc.) con le azioni di workfare (politiche attive del lavoro); 2. Praticare percorsi per detenuti e condannati in esecuzione penale esterna e le loro famiglie l'attivazione di misure di sostegno di vario tipo (accoglienza, informazione, sostegno psicosociale, informazione sulle opportunità lavorative, abitative, terapeutiche e/o sanitarie presenti sul territorio del Distretto ecc.). 3. Assicurare alla cittadinanza un più agevole accesso ai beni e servizi del territorio e più in generale, condizioni di vita decorose perseguendo la tutela della "integrità della persona"

STRATEGIA	Si intende intervenire a favore di quei soggetti per i quali è possibile progettare interventi mirati dando loro la possibilità di acquisire risorse e mezzi per esercitare i propri diritti e doveri e affrontare attivamente e responsabilmente sia il mercato del lavoro che i percorsi di inclusione sociale. Inoltre si prevede di sviluppare, oltre alle azioni relative all'offerta, azioni specifiche per motivare la domanda esistente e per individuare nuove opportunità occupazionali. Il progetto individualizzato si espleterà attraverso: ⇨ La stipula di un patto, di un regolamento in cui saranno espressi i principi base della relazione tra i Comuni del Distretto e l'utente; ⇨ La costruzione del profilo sociale avverrà attraverso l'utilizzo di metodologie di rilevazione delle caratteristiche socio culturali e professionali del singolo; ⇨ La costruzione del progetto individuale integrato avverrà in seguito alla definizione del reale ciclo di bisogni del soggetto.
DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'	L'erogazione per i soggetti in situazioni più problematiche avverrà a mezzo: ⇨ bonus economici per favorire l'inserimento lavorativo; ⇨ voucher abitativi per consentire il pagamento del canone di locazione; ⇨ pronti interventi per sopperire ai bisogni che si presentano in forma urgente (malattia, perdita del lavoro, pagamento di utenze varie etc.).
TEMPISTICA	**Definire una stima dei tempi di attuazione dell'azione** Il progetto individualizzato si svolgerà in un arco di tempo massimo di trenta giorni, salvo casi eccezionali previo parere tecnico del Servizio sociale del Comune di pertinenza
DEFINIZIONE STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RISORSE	Il Fondo, ripartito proporzionalmente al numero di abitanti di ciascun comune del D.48, verrà gestito dai singoli uffici di Servizio Sociale dei Comuni, che avrà a disposizione spazi uffici attrezzati per: - colloqui individuali - attività formative Le funzioni necessarie per poter garantire l'espletamento dei progetti individualizzati: - coordinamento - amministrazione/segreteria - monitoraggio/valutazione - accoglienza/orientamento

COMUNICAZIONE	**Definire le attività di comunicazione interna ed esterna** Tutte le attività di comunicazione sia interna che esterna verranno definite nel dettaglio in considerazione della necessità di garantire la piena accessibilità delle informazioni a soggetti con fragilità sociali. In particolare la comunicazione interna sarà finalizzata a fare circolare le informazione fra tutti gli enti coinvolti. La comunicazione esterna, invece, servirà da una parte a informare i potenziali utenti sui servizi offerti e sulle modalità di erogazione, dall'altro servirà a creare un clima favorevole e di sostegno. I mezzi utilizzati saranno: - manifesti - sito web - comunicati stampa
BUDGET	**Costo totale dell'Azione € 200.000,00** **Siracusa € 121.500,00** **Buccheri € 3.900,00** **Buscemi € 2.900,00** **Canicattini € 8.000,00** **Cassaro € 1.600,00** **Floridia € 21.000,00** **Ferla € 3.000,00** **Priolo € 11.500,00** **Palazzolo € 9.500,00** **Solarino € 8.000,00** **Sortino € 9.100,00**
CONTROLLI E VALUTAZIONE	**Definire il disegno di valutazione dell'azione** I criteri di valutazione utilizzati riguarderanno la misurazione dei seguenti aspetti: - Rilevanza - Efficienza - Efficacia - Impatto - Sostenibilità **Rilevanza** È la verifica del grado in cui un'iniziativa tiene conto del contesto e dei problemi di sviluppo. È l'intensità della relazione tra gli Obiettivi dell'iniziativa (generali e specifico) e i bisogni della collettività di riferimento da un lato. **Efficienza** Rappresenta la misura della ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse per conseguire i risultati di un'iniziativa. Nel valutarne l'efficienza è utile considerare se i risultati sono stati raggiunti con i costi previsti e nel tempo stabilito.

Continua CONTROLLI E VALUTAZIONE	**Efficacia** Misura il grado, l'entità di raggiungimento degli Obiettivi. Nel valutare l'efficacia di un'iniziativa è utile considerare se: - gli Obiettivi generali e specifico dell'iniziativa sono stati chiaramente identificati e quantificati; - in che misura gli Obiettivi sono stati /stanno per essere raggiunti; - quali sono stati i principali fattori che hanno influenzato il raggiungimento (o il non raggiungimento) degli Obiettivi. **Impatto** Misura gli Effetti diretti o indiretti, attesi e non, provocati dal progetto, sul contesto di riferimento. Nel valutare l'Impatto di un'iniziativa è utile considerare: - Qual'è l'esito dell'iniziativa? - Quali reali cambiamenti l'iniziativa ha provocato nella collettività? **Sostenibilità** Per sostenibilità s'intende la capacità dell'iniziativa di produrre e riprodurre benefici nel tempo. La sostenibilità assume varie dimensioni: finanziaria, economica, istituzionale, socioculturale, ambientale, tecnologica.

Si allegano i seguenti documenti:

1) _____
2) _____
3) _____
4) _____
5) _____

Continua OBIETTIVI	**Popolazione target e la stima quantitative sull'utenza prevista** Il gruppo target è costituito da persone in condizioni di svantaggio sociale, come ad esempio: ⇨ Fasce deboli della popolazione in carico ai servizi sociali comunali ⇨ Soggetti svantaggiati ai sensi dell'art. 4 della L. 381/91 ⇨ Soggetti svantaggiati, così come definiti dai programmi dell'Unione Europea (art. 2, lett. f del Regolamento (CE) n. 2204/2002 ⇨ Persone soggette a rischio di marginalità connessa a carenza di lavoro, a deficit formativi, in condizioni economiche, familiari, culturali di emarginazione sociale (Legge Biagi) ⇨ Detenuti in fase di predimissioni e condannati in esecuzione penale esterna residenti nei comuni del distretto ⇨ Immigrati extracomunitari residenti nei comuni del distretto. ⇨ Disabili psichici **Rapporto fra bisogni, obiettivi, diritti sociali collegati all'azione** Con il termine di nuove povertà si intende una condizione trasversale, come già per le responsabilità familiari, a tutte le aree dove il disagio ha carattere multidimensionale. Il disagio è determinato da fattori interni (crollo delle reti familiari e sociali, dinamiche devianti, manifestazioni di dipendenza da sostanze e da gioco, malattia, invalidità, manifestazioni di disagio psichico, manifestazioni di disagio psichiatrico permanente o transitorio) ed esterni (precarietà ed esclusione dal mondo del lavoro, specie in fascia di età avanzata, perdita della casa, reddito familiare insufficiente ecc.) alla persona. Le manifestazioni più tipiche del fenomeno sono evidenti nelle famiglie povere, nelle famiglie monoparentali, nelle persone senza fissa dimora, negli immigrati, nelle dipendenze patologiche, nel disagio giovanile e nei minori sfruttati. Nonostante le iniziative già attivate da questo distretto permangono ampie fasce di disagio legate soprattutto alla crisi economica ed occupazionale. Uno dei principali indicatori, quindi, delle nuove povertà, dello stato di emarginazione e di esclusione sociale diventa il mercato del lavoro, essendo la richiesta di assistenza economica nei vari settori d'intervento nella stragrande maggioranza dei casi, motivata dalla perdita o mancanza di lavoro. Tale mercato, che nel distretto risente di tutte le tradizionali forme di disoccupazione (per età, cronica, volontaria, tecnologica), determina un fenomeno di disagio economico e sociale che colpisce trasversalmente tutte le categorie sociali, ponendole a rischio. Certamente le fasce deboli presentano la cronicizzazione del rischio ed aumentano la domanda assistenziale e ciò non può non prevedere interventi di carattere in parte assistenzialistico in parte di inserimento lavorativo. Altro indicatore per una puntuale analisi del bisogno è costituito dai dati forniti dalla Caritas, che ha attivato numerosi servizi, dai Centri sociali, dalle associazioni di volontariato che denunciano l'incremento delle persone e dei nuclei familiari che richiedono generi di prima necessità (cibo, vestiti), sostegno economico, centri di accoglienza.